

FORMAZIONE SUPERIORE

Its anti crisi: l'80% dei diplomati ha subito un lavoro

A un anno dal titolo l'80% dei diplomati degli Istituti tecnici superiori ha un lavoro. Che in nove casi su dieci è coerente con il percorso di studio. Dalla mobilità sostenibile al made in Italy, l'occupabilità dei corsi si rileva sempre alta. A sostenerlo è il monitoraggio 2022, curato dalla struttura di ricerca Its dell'Indire, esaminando 260 percorsi terminati nel 2020 ed erogati da 89 Fondazioni.

Bruno e Tucci — a pag. 12

Its polizza anti-crisi: a un anno dal diploma occupazione all'80%

Il monitoraggio 2022. La coerenza tra formazione e lavoro ancora sopra il 90%
Il ministro Bianchi: sistema centrale per il Paese, dal Pnrr in arrivo 1,5 miliardi

**Al top per occupabilità
Mobilità sostenibile
e Sistema meccanica,
con tassi dell'86
e dell'85 per cento**

Pagina a cura di
**Eugenio Bruno
Claudio Tucci**

Gli Istituti tecnici superiori si confermano una polizza anti-crisi. A un anno dal titolo l'80% dei diplomati - praticamente la stessa quota pre-pandemia - ha un lavoro, nella stragrande maggioranza dei casi "subordinato" (apprendistato incluso) e in un'area "coerente" (91%) con il percorso formativo. Al top troviamo Mobilità sostenibile, sempre più centrale con il Pnrr, e Sistema meccanica, il cuore del nostro 4.0, rispettivamente con l'86% e l'85 per cento. Ma anche gli altri ambiti del Made in Italy vantano più del 70% di occupati, con punte del 90-100% in diversi territori. Performance, ormai consolidate, che iniziano a essere apprezzate anche dagli studenti dei li-

cei: la loro presenza negli Its è infatti in costante crescita, e oggi ha raggiunto il 22,6 per cento.

La fotografia 2022

Gli Its, cioè l'unico canale formativo terziario non accademico in Italia, rappresenteranno uno dei piatti forti della fiera Didacta in programma a Firenze dal 20 al 22 maggio. Il monitoraggio 2022, curato dalla responsabile della struttura di ricerca Its dell'Indire, Antonella Zuccaro, ha riguardato 260 percorsi terminati fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2020 erogati da 89 Fondazioni. Più della metà (il 54,6% per la precisione) otterrà il finanziamento premiale (30% del contributo statale); quasi un 20% di percorsi invece è risultato «problematico» o «critico», non all'altezza per numeri di studenti iscritti e percentuale di occupati.

Attualmente le Fondazioni Its sono 120, con oltre 21mila alunni frequentanti (sono numeri ancora bassi se confrontati con i paesi del Nord Europa), e sono in attesa dell'arrivo degli 1,5 miliardi aggiuntivi in cinque anni (una tantum) previsti dal Pnrr - che

dovranno almeno raddoppiare il numero di iscritti - e della riforma che, dopo l'unanimità alla Camera, sta viaggiando, piuttosto lentamente, in Senato. Un provvedimento considerato centrale per puntellare l'intero sistema, aprendolo, ancora di più, a privati, mondo del lavoro, territori.

La riforma, una volta in vigore, archivia i bandi annuali. Grazie alla nascita di un fondo ordinario (con 68 milioni quest'anno e 48 a decorrere dal 2023) i finanziamenti avrebbero «carattere di stabilità», con un link alla programmazione triennale dell'offerta formativa. Al tempo stesso le imprese diventerebbero perno degli Its da tre punti di vista. Primo: la docenza arriverà «per almeno il 60% del monte ore complessivo» dal mondo



del lavoro. Secondo: stage e tirocini aziendali saranno «almeno il 35%» della durata del percorso (oggi almeno 30%), e potranno essere svolti anche all'estero e sostenuti da adeguate borse di studio. Terzo: la presidenza della Fondazione che gestisce l'Its sarà, di norma, «espressione delle imprese fondatrici e partecipanti».

Il legame con le aziende

Già oggi gli Its a guida imprenditoriale sono da sempre i più performanti, come dimostra anche l'ultimo monitoraggio. Il 45,3% dei partner soci delle Fondazioni sono infatti aziende e associazioni di imprese (in crescita anche le Pmi, le realtà sotto i 50 addetti, che sono salite al 28,9%). Gli imprenditori garantiscono qualità e formazione: le aziende coinvolte nelle attività di stage sono state ben 4.626, la quasi totalità (92%) dei soggetti che offrono tirocini. Inoltre, il 72% della docenza proviene dal mondo del lavoro. Forte anche la spinta a Industria 4.0: dal 2017 al 2020 il 67% dei percorsi Its ha utilizzato una o più tecnologie abilitanti 4.0 (la principale è la simulazione tra macchine interconnesse, centrale nel 70,2% dell'area meccanica).

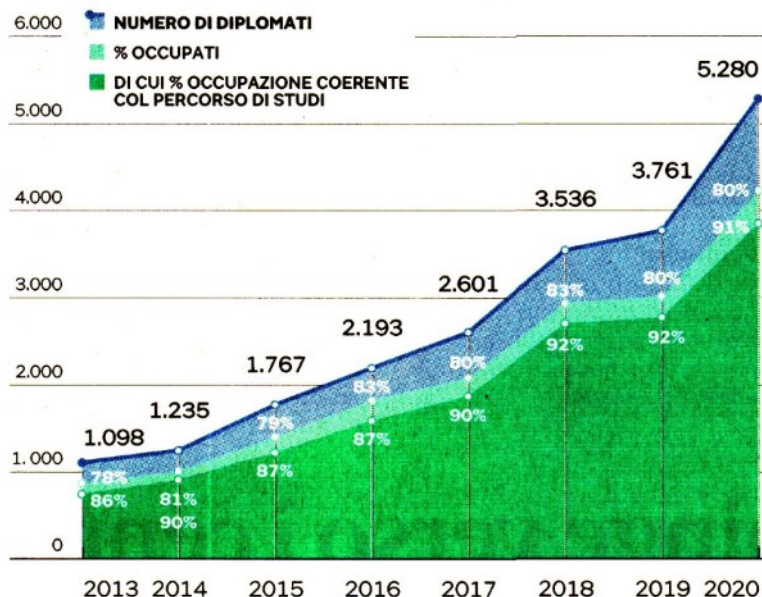
«La qualità raggiunta dagli Its è ormai un dato di fatto - sottolinea Gianni Brugnoli, vice presidente di Confindustria per il capitale umano -. Il sistema è garanzia di successo occupazionale per famiglie e studenti, e strategico per noi imprenditori che stiamo investendo molto su queste realtà; ma ora va spinto, valorizzando le eccellenze e intervenendo su chi è più in ritardo, per un rapido miglioramento. Mi aspetto che i fondi Pnrr e la riforma, su cui bisogna accelerare, siano la spinta per quel salto in avanti da tutti atteso».

Toni e concetti condivisi dal ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, che al Sole 24 Ore del Lunedì manifesta la sua soddisfazione per quell'80% di occupati (e 91% di coerenza) registrato dagli Its: «Risultati raggiunti nonostante le restrizioni e le difficoltà che abbiamo vissuto. L'investimento che stiamo facendo sugli Its, attraverso il Pnrr - assicura - è quindi strategico, non solo per le ragazze e i ragazzi, ma per l'intero Paese. Con 1,5 miliardi fino al 2026 puntiamo a rafforzare i percorsi, mantenendo la loro identità e il loro prezioso e specifico rapporto con i territori, e a renderli ancora più attrattivi per i giovani. Vogliamo creare una rete educativa nazionale per rendere il sistema più solido e integrato, oltre che arricchire l'offerta, in linea con le esigenze del tessuto produttivo e i nuovi campi dell'economia».

Gli Istituti tecnici superiori

I RISULTATI IN USCITA

Diplomati e tassi di occupazione dal 2013 a oggi. *Dati assoluti e %*



GLI OCCUPATI

Distinzione per area tecnologica e ambiti del made in Italy

AREA O AMBITO	% OCCUPATI			MIGLIORI ISTITUTI:		REGIONE
	0%	50%	100%	RANK	CITTÀ	
Mobilità sostenibile				1	Verona	Veneto
				2	Latina	Lazio
				3	Catania	Sicilia
Sistema Meccanica				1	Torino	Piemonte
				2	Perugia	Umbria
				3	Perugia	Umbria
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione				1	Milano	Lombardia
				2	Torino	Piemonte
				3	Torino	Piemonte
Sistema Moda				1	Padova	Veneto
				2	Brescia	Lombardia
				3	Firenze	Toscana
Nuove tecnologie della vita				1	Terni	Umbria
				2	Bergamo	Lombardia
				3	Trieste	Friuli V. G.
Sistema Casa				1	Vicenza	Veneto
				2	Bergamo	Lombardia
				3	Ferrara	Emilia R.
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo				1	Lecce	Puglia
				2	Como	Lombardia
				3	Verona	Veneto
Sistema Agro-alimentare				1	Roma	Lazio
				2	Como	Lombardia
				3	Latina	Lazio
Efficienza energetica				1	Torino	Piemonte
				2	Padova	Veneto
				3	Monza	Lombardia
Servizi alle imprese				1	Brescia	Lombardia
				2	Perugia	Umbria
				3	Roma	Lazio

Fonte: Monitoraggio nazionale 2022 [Indire](#) - Ministero dell'Istruzione